

**CARITAS AMBROSIANA  
COORDINAMENTO DEI COMITATI MILANESI**

**Il gravissimo problema di Via Barzaghi: bisogna affrontare il problema ora, con serie e piena collaborazione di tutti.**

Gli zingari milanesi sono, secondo calcoli dell'Opera Nomadi, circa 1.800. A nostro avviso sono almeno 2.500. Circa 700 sono ospitati nei cinque campi regolari: Negrotto, Idro, Muggiano, Bonfadini, Gratosoglio (100/150 persone per campo). Molti dei rimanenti non hanno documenti regolari, tutti vivono in accampamenti abusivi, stanziali o di transito, in mezzo ai quartieri. La maggior concentrazione di abusivi si trova in Via Barzaghi (1.000/1.100 persone) e vicino al campo regolare di Muggiano (300 persone).

Tutti questi insediamenti, regolari e abusivi, si trovano all'estrema periferia della città e i problemi che provocano, di igiene, ordine pubblico, convivenza civile, corretta gestione del territorio, vanno ad aggiungersi a tutti gli altri di cui già soffrono i quartieri periferici, isolamento, mancanza di servizi, degrado abitativo e sociale.

Mentre è evidente che il fenomeno delinquenziale debbono essere tenuti sotto controllo dagli organismi preposti, l'esperienza ha insegnato a tutti, ai cittadini per primi, che sgomberi e interventi repressivi non risolvono nulla.

Per questa ragione chiediamo che finalmente il problema zingari venga affrontato in modo serio e complessivo dalle forze politiche, dalle Istituzioni locali (Comune, Provincia e Regione), dai competenti organi statali.

Da molti decenni ormai le comunità zingare, nella stragrande maggioranza, non sono più nomadi, ma stanziali e sono quindi uno degli elementi che compongono la scacchiera variegata della comunità cittadina-regionale - nazionale. Sulla base di questa constatazione realistica appare evidente la necessità di accantonare inutili pregiudizi e predisporre campi attrezzati civilmente per l'accoglienza, ad alcune precise condizioni:

- 1) **censimento accurato degli zingari**
- 2) **dislocazione dei campi in modo uniforme sul territorio cittadino, metropolitano, provinciale, regionale**
- 3) **partecipazione delle competenti Commissioni zonali alla decisione sulla dislocazione dei campi in città, coinvolgendo in modo aperto e trasparente i cittadini e le comunità zingare**
- 4) **gestione seria e accurata dei campi di insediamento, con regole a tutti note; piena attuazione del Regolamento Comunale per la gestione dei campi sosta, regolamento da integrarsi là dove si riveli lacunoso o insufficiente**
- 5) **all'interno dei campi deve essere attuata una politica non assistenziale, ma di promozione delle capacità degli individui, con l'obiettivo di raggiungere una piena integrazione, nel rispetto reciproco e con uguaglianza di diritti e doveri**
- 6) **la permanenza nei campi delle famiglie zingare non deve essere considerata una condanna a vita, ma un periodo di passaggio verso soluzioni più stabili e autosufficienti**

**Caritas Ambrosiana e Coordinamento Comitati Milanesi propongono alle Istituzioni, alle forze pubbliche un patto: i cittadini sono pronti a fare la loro parte per contribuire a risolvere il problema della convivenza e dell'integrazione delle comunità zingare, chiedono in cambio un programma preciso, con chiare scadenze e impegni di intervento coordinato.**

La grave situazione di emergenza che si verifica in Via Barzaghi deve essere l'occasione per affrontare finalmente in modo nuovo, con un confronto serio, il problema nel suo complesso, non con soluzioni estemporanee, né con il trasferimento casuale delle famiglie zingare da un quartiere all'altro.

Milano, luglio 2001